

**COMMISSIONE SPECIALE
PER L'ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE RECANTE PROVVEDIMENTI
IN FAVORE DELLA CITTÀ DI LORETO**

I.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1967

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CASTELLUCCI

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	1
Proposta di legge (Rinvio della discussione)	
TOZZI CONDIVI: Provvedimenti per la sistemazione della città di Loreto in considerazione della importanza religiosa, artistica e turistica nonché per le conseguenti opere di interesse igienico e turistico (643)	1
PRESIDENTE	1, 2, 3
GAMBELLI FENILI	1, 2, 3
GREPPI	2
TOZZI CONDIVI, <i>Relatore</i>	2, 3

La seduta comincia alle 17,15.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono i congedo i deputati D'Antonio, Tambroni e Terranova Corrado.

Discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Tozzi Condivi: Provvedimenti per la sistemazione della città di Loreto in considerazione della importanza religiosa, artistica e turistica nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico (643).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Tozzi Condivi: « Provve-

dimenti per la sistemazione della città di Loreto in considerazione dell'importanza religiosa, artistica, e turistica nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico ».

GAMBELLI FENILI. Signor Presidente, io non ritengo sia opportuno procedere oggi all'esame della proposta di legge, poiché manca la maggior parte dei membri della Commissione e non è pervenuto ancora il parere della V Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Onorevole Gambelli, ella sa che questa Commissione fu convocata per la prima volta il 10 ottobre; essa tuttavia non poté, allora, dare inizio ai suoi lavori per la assenza del rappresentante del Governo.

Successivamente, la seconda convocazione della Commissione, per il 18 ottobre, venne annullata dal Presidente della Camera a causa dello svolgimento in Aula della seduta-fiume per la discussione della legge elettorale regionale.

La Commissione è stata convocata oggi, per la terza volta; e noi ci auguriamo che questa sia una seduta fruttuosa. Per questo motivo, proporrei che, oggi, si permettesse almeno all'onorevole proponente e relatore, Tozzi Condivi, di svolgere la sua relazione; dopo di che potremmo aggiornare la seduta.

Quanto al parere della Commissione bilancio, questa ha esaminato la proposta di legge e gli impegni finanziari che ne discendono proprio il giorno della prima convocazione della nostra Commissione, e cioè il 10 ottobre. In quella seduta, su richiesta del Governo, nella persona del Sottosegretario, onorevole Caron, fu deciso di rinviare la

IV LEGISLATURA — COMM. SPECIALE (PROVVEDIMENTI CITTÀ DI LORETO) — SEDUTA DEL 16 NOVEM. 1967

espressione del parere per definire alcuni aspetti del finanziamento.

Questi aspetti non sono stati ancora del tutto definiti. Abbiamo, però, ragione di credere che lo saranno in breve, in quanto lo stesso Ministro del tesoro, onorevole Colombo, ha dato assicurazioni in proposito all'onorevole proponente ed io stesso ne ho avute da parte degli onorevoli Caron ed Agrimi, Sottosegretari, rispettivamente, per il bilancio e per il tesoro. Il parere della Commissione bilancio, insomma, dovrebbe pervenire quanto prima. Del resto, non si tratta di passare già questa sera all'esame degli articoli.

Personalmente, quindi, come ho già detto, ritengo che questa sera potremo dare l'avvio alla discussione della legge, ascoltando la relazione.

GAMBELLI FENILI. Signor Presidente, questa legge è stata presentata circa quattro anni fa e subito dopo la sua presentazione è stata nominata questa Commissione speciale. Dopo quattro anni di silenzio, adesso ci siamo trovati di fronte a due convocazioni successive, mi pare, con carattere di urgenza. Ora, questa procedura mi lascia un po' perplesso. Questa fretta fa sorgere il sospetto che si voglia svolgere una certa azione a carattere elettorale.

Il problema, invece, va affrontato con serietà e ponderatezza; e per questo dobbiamo senza dubbio attendere il parere della V Commissione Bilancio. Non è neanche serio, per altro, che la relazione venga svolta alla presenza di tanti pochi commissari: manca infatti la stragrande maggioranza dei componenti la Commissione; tra gli altri, mancano proprio i parlamentari delle Marche, che sono i più interessati al problema e che hanno parlato con le categorie che vengono toccate da questo provvedimento.

A questo proposito, so, per esempio, che sono state tenute delle riunioni a Loreto con alcune categorie che sono in gran parte contrarie a talune questioni poste nella legge.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Ma non sono contrari alla legge in sé.

GAMBELLI FENILI. Comunque, vogliamo porre i commissari in grado di discutere e di ascoltare la illustrazione del relatore?

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la situazione, così com'è stata prospettata dal collega Gambelli, richiede una precisazione. Non si tratta di materia elettorale, come è stato già altra volta insinuato. Dal momento della presentazione della proposta non è stata mai concessa la copertura necessaria e solo nel mese di agosto

di questo anno abbiamo saputo che sono stanziati nel bilancio 1968 200 milioni: l'urgenza deriva quindi dal desiderio di non perdere questa somma. Non si tratta, lo ripeto, di questione elettorale, ma di una situazione di fatto che sussiste e dinanzi alla quale giustamente il Presidente si è dato carico di convocare la riunione odierna.

Del resto, nessun partito si è opposto al progetto ed io, per quanto mi riguarda, sono per la più ampia discussione delle modalità e degli articoli del provvedimento: non pretendo di imporre alcuna soluzione, ma chiedo solo di prendere in esame il provvedimento; non insisto neppure sulla dizione dell'articolo 8 da me proposta e sono disposto ad accettare qualsiasi emendamento.

L'importanza e l'urgenza del progetto di legge risiedono nel fatto che la regione marchigiana è stata da tutti riconosciuta arretrata, anche sotto il profilo turistico, e, poiché Loreto è una città meta di turismo anche internazionale, è facilmente comprensibile la preoccupazione di assicurare le attrezzature necessarie ad un giusto sviluppo ed a poter ricevere i turisti che da ogni parte vi affluiscono. Non si tratta pertanto di questione elettorale, ma dell'esigenza di non perdere i 200 milioni stanziati, per mancanza di una legge da applicare.

GREPPI. Non ho da fare alcuna riserva sulla proposta, tanto meno di carattere religioso, ma la situazione mi sembra piuttosto sconcertante. Dovremmo essere in molti per poter discutere e decidere. Molti altri parlamentari potranno intervenire in seguito e vorranno sapere quanto è stato esposto nella relazione ed il relatore sarà quindi costretto a ripetere la relazione. Non credo che si accontenteranno di una relazione cui non hanno assistito, dato che si tratta di una spesa notevole. Ora, quindi, faremmo una discussione su una relazione formale, senza neppure raggiungere lo scopo di guadagnare del tempo, se è vero, come presumo, che dovremo tornare sull'argomento. Io non desidero far porre a verbale alcuna riserva, ma la riserva è nella stessa attuale situazione. Sono del parere che, per fare qualcosa, dovremmo almeno essere in numero legale. Non posso dire pertanto che le osservazioni dell'onorevole Gambelli siano irragionevoli.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Ho illustrato una situazione di fatto che resta a verbale.

PRESIDENTE. Vorrei aggiungere qualcosa a quanto ha detto il relatore in risposta alle osservazioni che sono state fatte. Se mi è consentito, vorrei dire che, quando si svol-

IV LEGISLATURA — COMM. SPECIALE (PROVVEDIMENTI CITTÀ DI LORETO) — SEDUTA DEL 16 NOVEM. 1967

gono relazioni in Aula, nessuno si duole che questo avvenga in presenza di soli 2 o 3 deputati su 630. D'altra parte, vi sono gli atti ufficiali della Camera che da chiunque possono essere consultati.

Non vorrei, inoltre, che l'onorevole Gambelli pensasse ad una legge di carattere propagandistico, in vista delle elezioni: Loreto ha solo 6 mila abitanti e l'effetto elettorale sarebbe, comunque, modestissimo, in quanto vi sarebbero interessati non più di 4 mila elettori. Ancora. La legge, presentata il 22 ottobre 1963, non è mai stata discussa per una ragione molto semplice, già illustrata dal Relatore: la legge non era finanziata.

In proposito, è da tener presente che la presentazione della legge è coincisa con il periodo di bassa congiuntura e che l'anno scorso il Ministero del tesoro ha dovuto far fronte al disastro causato dall'alluvione del 4 novembre. Queste le ragioni che hanno provocato il rinvio del finanziamento, per cui si è avuto un primo stanziamento di 200 milioni solo dall'agosto scorso.

Per quanto concerne lo stato d'animo della popolazione interessata, sono in grado di assicurare l'onorevole Gambelli che in seno all'Amministrazione comunale non esiste disaccordo e che l'attesa è generale.

Insomma, non vi è un'urgenza artificiosa, ma semplicemente un'urgenza determinata dal fatto di poter varare questa legge prima della fine della legislatura.

Potremmo quindi, oggi, ascoltare la relazione dell'onorevole Tozzi Condivi e poi aggiornare i nostri lavori, invitando il Governo a voler, nel frattempo, definire, in sede di

Commissione bilancio, le modalità tecniche del finanziamento.

GAMBELLI FENILI. Signor Presidente, non vorrei apparire come colui che tende a ritardare la discussione di questa legge e quindi la relativa conclusione del problema: io sostengo che stiamo per trattare un grosso problema che richiede una meditata e completa valutazione. Ripeto, pertanto, che ritengo opportuno che la discussione sia rinviata a quando la Commissione bilancio avrà espresso il parere e a quando vi sarà la presenza di un più adeguato numero di Commissari. Non ritengo, in proposito, che sia valido il parallelo con l'Aula, richiamato dal Presidente. Ad ogni modo, preciso che la mia richiesta non è pregiudiziale: se volete, possiamo anche andare avanti.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Dinanzi alla insistenza dell'onorevole Gambelli, signor Presidente, possiamo anche rinviare l'esame del provvedimento ad altra seduta.

PRESIDENTE. Allora, se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che, in attesa del parere della Commissione bilancio, il seguito della discussione della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 17,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO